

Familynet– una rete per l'affido PER UN AFFIDO ACCOMPAGNATO

Premessa

Con il progetto *Familynet - una rete per l'affido* è stato possibile costituire, sul territorio provinciale, cinque Reti di famiglie disponibili all'affido familiare.

Oggi, queste Reti condividono un pensiero comune, che si è formato sia in base alle esperienze maturate in questi anni, sia dal confronto continuo anche con altre realtà esistenti fuori dai confini provinciali e regionali.

L'affido è un'occasione offerta alle famiglie per essere attori del benessere sociale ed essere collaboratori delle istituzioni nel loro ruolo di amministratori del bene pubblico e garanti dei diritti dei più deboli.

Le famiglie che mettono a servizio della comunità una parte delle loro competenze mostrano che la famiglia non è solo uno spazio privato da difendere, ma è un soggetto in grado di assumersi una responsabilità sociale con funzioni specifiche di grande valore.

Siamo convinti che nonostante i momenti di difficoltà che oggi le famiglie vivono, esistano disponibilità che hanno bisogno di trovar il modo di venire alla luce, essere intercettate e valorizzate. Le Reti costituite con il progetto Familynet hanno innanzitutto questa importante funzione. Inoltre, data la sua complessità, le Reti hanno la funzione di accompagnare le famiglie nel percorso dell'affido aiutandole a mantenere e vivificare il significato della loro scelta, sostenerle nell'impegno educativo e facilitare la collaborazione con i Servizi Sociali.

Riteniamo quindi che **l'affido accompagnato in rete** sia la forma più idonea per evitare l'isolamento della famiglia e ridurre i rischi di insuccesso.

La Rete

L'organizzazione delle Reti si è definita attraverso un percorso di confronto con gli operatori dei Servizi e con altre esperienze già esistenti e consolidate. Da questo lavoro è emerso che le funzioni della Rete si integrano strettamente con le funzioni e le responsabilità dei Servizi, in un'ottica di complementarità.

In particolare, la Rete svolge funzioni legate alla dimensione motivazionale che porta le famiglie a dare la loro disponibilità. Per le famiglie affidatarie l'accoglienza di minori non è solamente un servizio; assume il significato di scelta di vita, si colloca in una visione di senso da dare al proprio essere famiglia; è una opportunità per assumere un ruolo sociale e praticare una responsabilità educativa che va oltre la dimensione privatistica.

Tutto ciò è alla base ed è il fondamento del servizio che la famiglia svolge. Pertanto va costantemente monitorato e sostenuto.

La **struttura** di ogni Rete prevede:

-la figura del coordinatore (Referente Locale)

-una figura professionale per la conduzione dei gruppi e per il sostegno alle problematiche educative.

Inoltre, ogni rete opera all'interno di un'organizzazione strutturata già esistente e presente sul territorio (Cooperativa o Associazione).

I **servizi** fondamentali offerti dalla Rete sono:

- Iniziative di promozione al fine di sollecitare la disponibilità di famiglie all'accoglienza di minori.
- Percorsi di informazione e formazione per chi vuole avvicinarsi all'affido; in particolare si approfondisce le caratteristiche dell'affido vissuto in rete con altre famiglie.
- Collaborazione con i Servizi Sociali nell'individuare Famiglie Affidatarie con caratteristiche idonee per minori che necessitano di accoglienza.
- Accompagnamento durante tutte le fasi dell'accoglienza, dall'inserimento in famiglia alla conclusione dell'affido, sempre in collaborazione con i Servizi Sociali competenti.
- Momenti di confronto e di scambio di esperienze fra famiglie, a cadenza mensile.
- Percorsi formativi su tematiche legate all'affido.
- Sostegno pedagogico.
- Consulenza sugli aspetti formali e burocratici.
- Progettazione di percorsi specifici ed accompagnamento per situazioni di particolare complessità.

La Rete e i Servizi

Il percorso di collaborazione che la Rete offre ai Servizi Sociali è il seguente:

- Le richieste di famiglie disponibili all'affido vengono presentate dai Servizi Sociali al Referente della rete territoriale più vicina al minore.
- Il referente, individuata una o più famiglie, le presenta al Servizio che valuterà la possibilità di abbinamento fra famiglia e minore.
- Qualora all'interno della rete non ci siano disponibilità immediate, il Referente Locale potrà chiedere la disponibilità a famiglie di altre reti attraverso i loro Referenti
- Se la famiglia è ritenuta idonea, viene formulato un progetto che definisce ruoli e compiti di ogni soggetto (Famiglia, Rete, Servizi)
- La Rete collabora con i Servizi, secondo quanto definito all'interno del progetto, per tutta la durata dell'affido.

Il sostegno della Rete

L'affido si caratterizza principalmente per essere una forma di accoglienza offerta da famiglie che credono fortemente nell'apertura e nel servizio agli altri e mettono a disposizione il proprio tempo e il proprio spazio affettivo in modo spontaneo.

Per valorizzare e sostenere queste disponibilità, data la complessità dell'esperienza dell'accoglienza di un minore, è necessaria la presenza di un'organizzazione strutturata e di un sostegno professionale. La rete può offrire questi servizi a fronte di adeguate risorse.

La collaborazione con i Servizi Sociali è la prima forma di risorsa di cui può giovare.

Ha tuttavia necessità di poter disporre anche di risorse economiche per garantire un'offerta qualificata.

Pertanto, per ogni affido attivato la rete riceverà un contributo mensile, oltre quello trasmesso alla famiglia affidataria, utilizzato per le attività della rete.

Nel caso di affidi in situazioni di emergenza, part-time o sostegni pomeridiani viene garantito un contributo in base ad accordi da definire.

Per particolari esigenze di sostegno al minore, verranno formulati progetti specifici con relativi budget di spesa.